

## LA LOTTA AL COVID

# Ora i numeri spaventano i governatori “Senza controllo le regole sono inutili”

Sale la tensione tra esecutivo e Regioni. Veneto e Lombardia: dati preoccupanti. Campania: chiusura parziale

FEDERICO CAPURSO  
ROMA

La chiusura delle discoteche e le mascherine obbligatorie negli orari della movida non bastano a rassicurare i governatori, che osservano preoccupati la curva dei contagi che continua a salire e sfiora ormai i mille casi in un giorno. «Dati preoccupanti», commentano da Lombardia e Veneto i leghisti Attilio Fontana e Luca Zaia. Fa un passo in più il presidente campano Vincenzo De Luca, che invoca il ritorno a una chiusura parziale dei confini delle regioni, mentre Christian Solinas scaccia l'ipotesi di un lockdown della sua Sardegna, definendola una «boutade priva di qualsiasi fondamento», e rivendica la legittimità del suo «patentino» di buona salute per chi entra nell'isola, sempre stoppato però dal governo. Sintomi di un'agitazione che rischia di far rivivere il clima impazzito della scorsa primavera, quando i governatori speriva-

mentavano le loro personali ricette contro il Covid, spesso uscendo dai binari indicati da palazzo Chigi.

«Il governo sta facendo tutto il possibile», tenta di rassicurarli il consulente del ministero della Salute Walter Ricciardi arrivando al **Meeting di Rimini**. «Anche sulla questione delle discoteche erano state date delle indicazioni, ma questo – ammette Ricciardi – è un Paese in cui le Regioni decidono e possono fare delle deroghe e prendere le loro decisioni». La replica immediata è del governatore siciliano Nello Musumeci: «Non si può dire che quando le cose vanno bene è merito di Roma e quando vanno male la colpa è delle regioni». Clima già teso, dunque. Dal dicastero guidato da Francesco Boccia cercano di stemperarlo e confermano che anche oggi c'è stato un coordinamento serrato tra gli uffici della Conferenza delle regioni e il gabinetto del mini-

stro. «Sempre massima e leale collaborazione – è la sottolineatura fatta nella speranza di tenere calme le acque -. Le singole polemiche sono sganciate dal quotidiano raccordo istituzionale, dal quale poi dipendono le scelte finali».

Difficile però tenere a freno De Luca, che vede una ripresa dei contagi nella sua regione proprio mentre è in piena corsa per la rielezione. Si scaglia, allora, contro la «scelta sbagliata del governo di riaprire le frontiere nazionali in entrata e in uscita senza nessun controllo». E quindi avverte: «Alla fine di agosto verificheremo se chiedere o meno al governo di ripristinare la limitazione della mobilità interregionale e lo faremo con grande determinazione». Palazzo Chigi preferisce non commentare, già alle prese con la nuova miccia accesa in Sardegna. Il sindaco di Civitavecchia, primo scalo dei viaggi in traghetto, chiede al governo di imporre tamponi al-

la partenza dall'isola, ma il governatore Solinas boccia la proposta: «Ci sono Regioni con molti più casi dei nostri, non ci trattino da untori». Gli dà manforte il segretario della Lega Matteo Salvini - «chi parla di emergenza è in malafede» dice -, ma è subito smentito dai suoi governatori. Prima il lombardo Fontana: «Dobbiamo essere pronti a ogni tipo di eventuale rigurgito. I numeri non lasciano del tutto tranquilli». Poi anche Zaia: «Siamo passati da una fase di ordinarietà a una di straordinarietà. Non faccio allarmismo, ma il dato è preoccupante». Un cortocircuito generale. E settembre non è ancora iniziato. —

**De Luca; “A fine mese  
bisognerà ripensare  
alla mobilità  
tra Regioni”**



Peso: 4-56%, 5-9%

**HANNO DETTO**



**VINCENZO DE LUCA**  
PRESIDENTE  
REGIONE CAMPANIA



I contagi salgono, è colpa del governo: aprire le frontiere in entrata e uscita è stato uno sbaglio



**CHRISTIAN SOLINAS**  
PRESIDENTE  
REGIONE SARDEGNA



Chiedere ai turisti di presentare un test era una proposta di buon senso



Le regioni più colpite sono Lombardia (174), Lazio (137) e Veneto (116). Solo Basilicata e Valle d'Aosta registrano zero contagi. Nella foto uno stabilimento balneare a Tirrenia

ALEANDRO BIANCHI - AGF



Peso:4-56%,5-9%